

PIANA

Dalla "fattoria" energia pulita

Candidoni, inaugurata una centrale che sfrutta gli scarti dell'agricoltura

CANDIDONI

È stato aperto, virtualmente, il rubinetto che dalla centrale di produzione biogas della "Fattoria della Piana" della famiglia Giuffrè, in contrada Sovereto del piccolo comune di Candidoni immetterà nella rete di distribuzione elettrica dell'Enel 625 Kw all'ora, prodotti dal più grande impianto agroenergetico del centro-sud Italia.

È stato il governatore della Calabria Agazio Loiero a tagliare il nastro che dà ufficialmente l'avvio alla produzione a pieno regime del grande impianto, insieme all'assessore regionale all'agricoltura Mario Pirillo, all'arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano Mons. Salvatore Nunnari, all'assessore provinciale all'Agricoltura, Antonio Scali, al senatore Pietro Fuda, all'editore reggino Edoardo Lamberti e a tanti funzionari del settore agricoltura di Regione e Provincia accompagnati dal giovane amministratore delegato della società cooperativa "Fattoria della Piana" Carmelo Basile, artefice della realizzazione dell'importantissima opera nella quale ha creduto da subito nella buona riuscita dell'investimento, tenuto conto dell'enorme potenzialità dell'azienda agricola in fatto di



Mons. Nunnari, Loiero, Scali, Pirillo

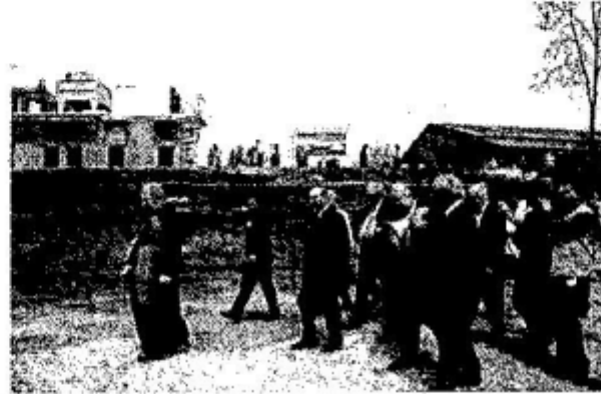
biomasse comunque andate perse e con grande difficoltà per lo smaltimento.

Sono davvero grandi i numeri quelli che l'impianto è in grado di lavorare e, quindi, valorizzare, con evidente ricaduta vantaggiosa per l'azienda stessa, resa di fatto energeticamente autonoma, e per il territorio calabrese essendo l'impianto totalmente ecosostenibile e in grado di ricevere ogni sorta di residuo organico, annoso problema per ogni industria del settore.

Sono i residui organici di 20.000 capi avicoli, 1.000 capi bovini, 20.000 capi ovini, 700 ettari di agrumeti, con il pastazzo e scarto di lavorazione, la sansa di 1.000 ettari di uliveti, i residui ortofrutticoli

della viticoltura a alimentare l'impianto che potrebbe bastare a soddisfare il fabbisogno di 1680 famiglie per energia elettrica. L'azienda è stata presentata con la produzione di un video nel quale si è potuto apprezzare come sin dalla sua costituzione nel 1936 è riuscita a seguire i tempi e il progresso tecnologico.

Oggi riunisce gli allevatori calabresi nella raccolta del latte dall'Aspromonte al Poro, dalla



La visita dentro la fattoria

Piana di Gioia Tauro al Crotonese, consegna latticini direttamente in Calabria e Sicilia e con i corrieri in tutta Italia e in gran parte del mondo comprese l'America.

“ taglio del nastro L'innovativo impianto avviato alla presenza di monsignor Nunnari, Loiero, gli assessori Pirillo e Scali e Fuda **”**

biamo sostenuto il giovane Basile, il quale è riuscito in soli sei

mesi a portare a termine questo importante traguardo, per sé e per il territorio intero». Parole di apprezzamento da parte di Fuda, uno dei primi politici a visitare l'azienda, che ha sostenuto che «è bello partecipare ad eventi del genere quando le opere sono cose fatte, quando sono i fatti a parlare e non le parole», e si è detto «stupito per la grande capacità della burocrazia regionale a superare ogni sorta di problema e a garantire l'ottimo risultato».

Ha auspicato, il senatore, che tali progetti continuino ad essere sostenuti, ad estendere alla grande disponibilità di massa legnosa che la Calabria ogni anno perde o all'umido dei R.S.U. a dimostrazione

che una buona differenziata oltre a risolvere tanti problemi alla fine paga e andrebbe perseguita e che comunque c'è anche una ricaduta occupazionale. Bisogna uscire dall'immobilismo se non si vuole soccombere, questo impianto, questa azienda è la dimostrazione che la Calabria non è allo sfascio. Parole di riconoscenza verso l'operato dell'uomo nella benedizione di Mons. Nunnari, alla sua ingegnosità, al lavoro di quanti si prodigano ogni giorno, ha detto, «Dio non ha mani ha soltanto le nostre mani» ricordando una canzoncina della parrocchia reggina dove lo stesso Basile è cresciuto. «È una iniziativa da incoraggiare e sostenere - ha detto il governatore della Calabria - che assume grande importanza in un territorio come il nostro, ecco perché ho voluto essere qui oggi».

«La terra non ci è stata data in eredità dai nostri genitori, ma in prestito dai nostri figli» recita il significativo motto dell'azienda su uno striscione nei pressi dell'impianto stesso.

Dopo l'inaugurazione la delegazione ha potuto apprezzare e gustare i prodotti dell'azienda in un pranzo offerto dal ristorante "Masseria della Piana" agriturismo della stessa fattoria.

Salvatore Larocca